

**Aquafil S.p.A.**

Via Linfano nr. 9 38062 – Arco (TN)

Iscritta al Registro Imprese di Trento

al nr. 228169

Codice Fiscale e Partita IVA 09652170961

# Water Policy – Aquafil Group

Approvata dal CEO il 01.09.2024

# 2024

**AQUAFIL** 



# Indice

1. **Il Gruppo Aquafil**
2. **Obiettivi**
3. **Contesto di riferimento**
4. **Ambito di applicazione**
5. **Governance**
6. **Approvazione e revisione**

# 1. IL GRUPPO AQUAFIL

Il Gruppo Aquafil (di seguito “Aquafil”) con sede ad Arco di Trento, è leader B2B nella produzione di filo per tappeti, filo per abbigliamento e polimero di poliammide 6 per i settori dell’arredamento e del design.

Il modello di business si basa sulla circolarità dei prodotti, infatti, attraverso il sistema di rigenerazione ECONYL®, Aquafil trasforma rifiuti di nylon pre e post consumo in materia prima identica a quella ottenuta da fonte fossile impiegata per produrre polimero e filo ECONYL®. L’utilizzo di materia prima rigenerata attraverso un processo di riciclo chimico permette di produrre un ingrediente assolutamente identico a quello originario ma con minore impatto in termini di emissioni.

Al fine di integrare i principi di sostenibilità nel suo Business Model e nelle sue attività, Aquafil ha implementato un framework ESG, in cui la ESG Policy e il Codice Etico sono i cardini per promuovere, oltre ai principi di sostenibilità, anche principi di legalità, correttezza, uguaglianza e trasparenza.

Il Gruppo Aquafil, tenuto conto delle varie tipologie di business che coinvolgono in maniera più o meno estesa tutte le varie unità produttive, utilizza grandi quantità di risorsa idrica principalmente per scopi di climatizzazione e raffreddamento. Le stime, infatti, evidenziano che una percentuale prossima al 90% del consumo di acqua da parte del Gruppo è da addebitare allo smaltimento del calore generato dalle lavorazioni delle materie prime e dei semilavorati, sia nei processi di produzione del filo, sia in quelli di produzione del polimero.

Il raffreddamento degli impianti può avvenire essenzialmente in due modi: in modo diretto, per esempio utilizzando l’acqua come fluido di scambio nelle reazioni chimiche; in modo indiretto, impiegando la risorsa idrica come fluido refrigerante per macchine utilizzate al servizio degli impianti produttivi (compressori, essiccatori...). Una parte residuale di acqua è invece direttamente coinvolta nelle reazioni chimiche per ottenere il caprolattame di recupero ECONYL®.

I due siti produttivi del Gruppo Aquafil in cui avviene la produzione della poliammide di base sono quelli con il più alto consumo di risorsa idrica. Infatti, gli impianti di polimerizzazione, per il loro raffreddamento, necessitano di acqua in abbondanti quantità.

## 2. OBIETTIVI

La risorsa idrica, bene essenziale per la sopravvivenza degli esseri viventi e per la salute pubblica, rappresenta, come già menzionato, un importante bene per l’attività industriale e per i profili economici connessi al business. Pertanto, il Gruppo Aquafil, consapevole della necessità di perseguire politiche di salvaguardia e tutela delle risorse idriche, ha redatto la presente Policy, che persegue gli obiettivi di risparmio e tutela qualitativa e quantitativa delle acque sotterranee e non, attraverso una gestione dei prelievi e degli scarichi attenta, adeguata e sostenibile. In particolare, il Gruppo si focalizza sulla progressiva diminuzione dei consumi idrici e sulla riduzione degli inquinanti residui nello scarico.

Di seguito, l’elenco degli impegni e delle relative azioni a supporto di quanto sopra descritto.

## Impegni

- Promuovere l'uso efficiente e responsabile dell'acqua e la tutela degli ecosistemi marini e di acqua dolce.
- Salvaguardare la risorsa idrica, anche in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo integrati a ogni livello del business.
- Risparmiare le risorse idriche, mettendo in opera ogni azione e dispositivo utile per la riduzione degli sprechi dell'acqua e per il suo riutilizzo, in proporzione alle proprie risorse e capacità.
- Efficientare l'utilizzo della risorsa idrica in ogni progetto e processo produttivo, nell'ottica del miglioramento continuo.
- Porre l'attenzione su ogni aspetto che possa ridurre i consumi idrici e migliorare l'efficienza.
- Gestire responsabilmente le attività di scarico idrico, trattare le acque reflue e garantire gli standard imposti dalle normative locali e nazionali.
- Tutelare la risorsa idrica e la qualità della stessa.
- Implementare e/o efficientare sistemi di riutilizzo della risorsa idrica in ogni sito.

## Azioni concrete

- Iniziative per ridurre i prelievi di acqua dolce e sostituzione con acqua proveniente da fonti secondarie (acqua meteorica, di falda bonificata, acqua reflua trattata o acqua dissalata) per ridurre gli impatti su comunità ed ecosistemi locali.
- Predisposizione di sistemi per il recupero dell'acqua piovana.
- Modifica, adattamento e/o rinnovamento degli impianti produttivi al fine di applicare sistemi a circuito chiuso che permettono il recupero dell'acqua e dei vapori. Il recupero di questi ultimi avviene attraverso la condensazione. Questi sistemi permettono di ridurre il prelievo di acqua da pozzo.
- Minimizzazione delle occasioni in cui si rende necessario il riscaldamento e/o il raffreddamento dell'acqua, attraverso un uso razionale ed ottimale della risorsa idrica nell'intero processo produttivo (per esempio: uso dell'acqua calda destinata alle torri evaporative per il riscaldamento dei reparti).
- Riduzione dell'apporto di inquinanti organici nelle acque reflue grazie a sistemi di osmosi inversa. Ciò consente di raggiungere nelle acque di scarico valori di COD costantemente al di sotto dei limiti fissati dalla Legge.
- Mappatura, valutazione e analisi dello stress idrico delle aree geografiche caratterizzate dalla presenza di siti e/o stabilimenti del Gruppo.
- Analisi e monitoraggio del ciclo dell'acqua attraverso la "*water map*", che consente di conoscere i volumi idrici utilizzati da ciascun sito produttivo e di confrontarli su base mensile/annuale per verificare eventuali anomalie e l'efficacia degli interventi di risparmio.
- Implementazione di uno specifico indicatore che mette in relazione il consumo idrico con il volume di produzione per garantire la comparabilità dei dati nel tempo. Grazie all'opportuna quantificazione dell'indicatore, il tasso calcolato è omogeneizzato e non risente delle diverse tipologie di produzione presenti nei vari stabilimenti del Gruppo.
- Eventuale definizione di target a livello di Gruppo per monitorare l'andamento dei consumi nel tempo e formalizzare ulteriormente l'impegno di Aquafil.
- Individuazione, per ogni sito produttivo, di un responsabile che provvede a monitorare e raccogliere i dati significativi, nonché eventuali anomalie legate a variazioni non pianificate sui consumi e sulle produzioni.
- Creazione del *team A.G.W.T. (Aquafil Global Water Team)*, che, operando ispirato alle CoP (*Community of Practice*), analizza, propone e pianifica, in accordo con la direzione generale, progetti di miglioramento, riduzione ed efficientamento produttivo.

### 3. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente documento è stato redatto anche prendendo spunto dai principi di sostenibilità indicati da organismi e istituzioni internazionali, nazionali e locali. Di seguito sono indicate le principali fonti normative/accordi a cui Aquafil si ispira.

#### Normative, accordi e iniziative internazionali

- **Agenda 2030:** Aquafil si impegna a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) attraverso l'individuazione di target specifici. Aquafil ha adottato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs) per declinare, nella pratica, gli impegni sopra citati. In particolare, per la redazione della presente Policy, l'SDG 6 (*"Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all"*) è stato preso come riferimento e fonte di ispirazione.
- **United Nations Global Compact (UN GC):** Aquafil aderisce all' UN Global Compact (UN GC) con l'obiettivo di allinearsi ai principi e agli impegni di sostenibilità anche attraverso la presente Policy. Aquafil si impegna a rendicontare i propri progressi in questo senso anche all'interno della Dichiarazione non Finanziaria.

#### Direttive Europee

- **Tassonomia Europea:** regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia) sull'istituzione di un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili. Il Regolamento dell'Unione Europea sulla Tassonomia offre un ulteriore livello di trasparenza agli attori dei mercati finanziari, riconoscendo e delineando sei obiettivi ambientali specifici: (i) mitigazione dei cambiamenti climatici, (ii) adattamento ai cambiamenti climatici, (iii) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, (iv) transizione verso un'economia circolare, (v) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, (vi) tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.
- **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive):** direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio. La direttiva CSRD dell'UE introduce obblighi di trasparenza più dettagliati sull'impatto ambientale e sui diritti umani nonché sugli standard sociali, attraverso l'applicazione di criteri comuni in linea con gli obiettivi climatici dell'UE.
- **Direttiva Acque (2000/60/CE)**
- **Direttiva Acque Sotterranee (2006/118/CE)**

#### Leggi e normative ambientali nazionali e locali

In Italia e nella Provincia Autonoma di Trento, esistono diverse leggi e normative che regolano la gestione della risorsa idrica da parte delle imprese. Tra queste, le principali che stabiliscono principi e obiettivi fondamentali per la sua tutela sono:

- **Decreto Legislativo n. 152/2006**
- **Testo Unico Provinciale sulla Tutela dell'ambiente dagli inquinamenti - Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.**

- **Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche:** reso esecutivo con d.P.R. il 15 febbraio 2006.
- **Piano di Tutela delle Acque:** approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 233 in data 16 febbraio 2015.

## Referenze interne

Aquafil si è dotata, inoltre, di diversi strumenti normativi interni al fine di garantire una gestione delle proprie attività efficace, efficiente e trasparente, nonché rispettosa dei principi e valori espressi dalla presente Policy. Tra i riferimenti normativi interni, si ricordano in particolare:

- Codice Etico;
- MOG 231<sup>1</sup>;
- Dichiarazione di carattere non finanziario;
- ISO 14001<sup>2</sup>;
- Manuale del Sistema di gestione Integrato

## 4. AMBITO DI APPLICAZIONE

Aquafil ha definito da diversi anni una serie di azioni finalizzate a ridurre l'impatto delle sue attività sulla risorsa idrica. In particolare, Aquafil pone grande attenzione ai temi degli scarichi e dei consumi, nonché all'efficiamento continuo dei processi produttivi.

Attraverso numerose modalità di engagement, Aquafil è sempre attiva e proattiva nella comunicazione ai diversi *stakeholder*:

- Dipendenti: tutti i dipendenti sono regolarmente informati sui principi e sugli obiettivi di sostenibilità di Aquafil.
- Fornitori: i fornitori devono condividere i principi di Aquafil in tema ambientale;
- Business partners: include i diversi soggetti che direttamente o indirettamente sono coinvolti nel processo di economia circolare di Aquafil.

---

<sup>1</sup> MOG 231: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

<sup>2</sup> Certificazione ISO 14001: è riconosciuta a livello internazionale come lo standard di riferimento per i sistemi di gestione ambientale

## 5. GOVERNANCE

La Governance ESG richiede una chiara e precisa attribuzione di responsabilità in tutta l'organizzazione. All'interno di Aquafil, la diffusione dei principi ESG è sotto la responsabilità dal Comitato ESG che ha il compito di definire e implementare la strategia in suddetto ambito.

All'interno della strategia ESG in tema ambientale, Aquafil si è dotata di un **Environmental Management System (EMS)** prevedendo specifiche responsabilità manageriali per le tematiche ambientali, sociali e di governance, nonché la definizione di un sistema di obiettivi, sia di breve che di lungo termine e del relativo sistema di monitoraggio.

Nello specifico caso della gestione dell'acqua, inoltre, come specificato al paragrafo 2, si prevede la creazione del *team A.G.W.T. (Aquafil Global Water Team)*, composto dai responsabili della raccolta e del monitoraggio dei dati riguardanti le risorse idriche. Tale team avrà il compito di analizzare, proporre e pianificare, in accordo con la direzione generale, progetti di miglioramento, riduzione ed efficientamento produttivo.

## 6. APPROVAZIONE E REVISIONE

I principali termini della Water Policy sono riportati di seguito:

- a) Aquafil comunica periodicamente ai propri *stakeholder* i risultati raggiunti nell'applicazione della presente Policy, utilizzando il sito internet ed eventualmente la reportistica periodica;
- b) l'ESG Director informa, con cadenza periodica, il Comitato ESG di Aquafil riguardo lo stato di applicazione della presente Policy ed eventuali proposte di miglioramento della stessa;
- c) La presente Policy sarà oggetto di revisione periodica, in considerazione della sua adeguatezza ed effettività di attuazione.

Revisione	Descrizione	Data	Approvata da

**Aquafil S.p.A.**  
Via Linfano, 9  
38062 Arco (Tn)  
T +39 0464 581111

**[www.aquafil.com](http://www.aquafil.com)**  
[info@aquafil.com](mailto:info@aquafil.com)